



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " *LORENZO BARTOLINI* "
VAIANO**

**PROGETTO PROVINCIALE PER L'ACCOGLIENZA
DEGLI ALUNNI STRANIERI
E PER L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE NEL
TERRITORIO PRATESE**

INDICE :

1) Premessa	pag 3
2) Principi	pag 3
3) Linee guida per il Protocollo di Accoglienza	pag 4
4) Linee guida per il Progetto di Intercultura di Istituto	pag 7
5) Centro Provinciale Istruzione Adulti	pag 7
6) Arrivi in corso d'anno	pag 7
7) Reti di Scuole	pag 8
8) L'insegnamento dell'Italiano come L2.....	pag 9
9) Valutazione.....	pag 11
10) Formazione	pag 11
11) Sostegno alla genitorialità	pag 11

1. Premessa

Il territorio della Provincia di Prato è interessato da un forte flusso migratorio, in seguito al quale la percentuale di alunni stranieri, attestata attualmente su una media del 13%, appare destinata a crescere ulteriormente anche se in modo disomogeneo sul territorio.

Tale fenomeno incide in modo significativo e permanente sulla configurazione dell'utenza scolastica e perciò richiede, per essere ben gestito e poter essere trasformato, da problema pressante ad occasione di evoluzione positiva del sistema scolastico locale, interventi strutturali sia per quanto riguarda le risorse e sia nella progettazione.

Dato atto che le problematiche correlate possono essere affrontate con maggiore efficacia solo attraverso azioni coordinate, le Istituzioni Locali e le Istituzioni Scolastiche del territorio, partendo dalle esperienze maturate nelle scuole pratesi in merito all'inserimento scolastico e al successo formativo dei minori stranieri, intendono avviare un progetto condiviso su base provinciale.

Nell'ottica di sostenere e sviluppare il rapporto di collaborazione fra gli Istituti scolastici e il territorio, per ricercare nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri e promuovere percorsi di educazione alle differenze attraverso il pieno coinvolgimento dei docenti, dei genitori e degli studenti tutti, è previsto un protocollo per coordinare e uniformare le azioni di intervento nella Provincia, con un progetto condiviso di durata biennale, tacitamente rinnovabile alla sua scadenza.

Il Progetto prevede:

1. Le linee guida per il Protocollo di Accoglienza e per il Progetto Interculturale d'Istituto a cui si atterranno le Istituzioni Scolastiche della Provincia;
2. Le azioni comuni delle singole Istituzioni Scolastiche in ordine alle iscrizioni degli alunni stranieri e alla costituzione di Reti sul territorio provinciale;
3. Risorse necessarie

2. Principi

sviluppare un approccio integrato tra scuola e territorio nell'ottica di promuovere un sistema scolastico e quindi una società fondata sull'accoglienza e la partecipazione responsabile;

garantire il pieno rispetto del diritto all'istruzione;

ricercare nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri, promuovere percorsi di educazione alle differenze, garantire il rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, promuovere una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione;

favorire la progettazione e l'organizzazione di attività laboratoriali rivolte a tutti gli alunni, per sviluppare la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e del valore dell'interazione fra culture.

3. Linee guida per il protocollo di accoglienza

Ogni Istituzione scolastica predisporrà il *Protocollo di accoglienza*, secondo i criteri e i principi indicati nel Progetto provinciale.

Il Protocollo di accoglienza stabilisce criteri e principi generali relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

3.1 Il Protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni migranti;
- facilitare l'ingresso di alunni/studenti nel sistema scolastico e sociale italiano;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le 'storie' degli altri alunni/studenti;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;

3.2 Il Protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo
- Educativo didattico
- Comunicativo
- Relazionale
- Sociale

3.3 Azioni da prevedere

Azioni dirette

- Iscrizione;
- Accoglienza nel plesso scolastico;
- Bilancio delle competenze;
- Inserimento nella classe di accoglienza;
- elaborazione di un piano di studio personalizzato
- percorsi di educazione all'intercultura

Azioni di Supporto

- Formazione docenti e personale A.T.A.;
- Sostegno alla genitorialità;

3.3.1 Iscrizione

Le Istituzioni Scolastiche iscrivono immediatamente l'alunno anche nel caso di minori con nessuna o minima conoscenza della lingua italiana, nei limiti dei posti disponibili e seguono procedure esplicite e dichiarate:

La Segreteria

- Raccoglie documenti/certificazioni/autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- Acquisisce la composizione del nucleo familiare;
- Acquisisce informazioni sull'organizzazione scolastica del paese d'origine (se possibile);
- Fornisce ai genitori modulistica bilingue;
- Fissa un primo incontro fra famiglia e alunno con la Commissione d'Accoglienza, se necessario alla presenza del mediatore linguistico culturale (EELL, contratti);

Il Dirigente Scolastico

- Visiona la documentazione ed assegna, in via provvisoria, la classe (art. 45 del DPR 394/99).
- Si accerta della carriera scolastica pregressa.
- Il Dirigente, supportato da una **Commissione di Accoglienza**, verifica le competenze, le abilità e i livelli di preparazione dell'alunno ed gli assegna definitivamente, classe e sezione

3.3.2 Accoglienza nel plesso scolastico

Nella complessità della tema e delle relazioni, ciascuna istituzione Scolastica esplicherà nel proprio protocollo di accoglienza, il ruolo della **Commissione di accoglienza**, indicandone la **composizione** (Dirigente Scolastico, Docente dell'Istituto referente per l'integrazione, Responsabili dei plessi per l'integrazione, Docente delle classi assegnate, Mediatore linguistico culturale...)

i compiti e le azioni che è chiamata ad espletare (Esamina la prima documentazione, Effettua il primo colloquio con l'alunno e la famiglia avvalendosi del mediatore linguistico culturale, Fornisce all'alunno e alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola, Raccoglie informazioni sulla situazione familiare e scolastica dell'alunno, Fa presente la necessità della collaborazione continuativa scuola-famiglia, Esamina le proposte dei docenti dell'alunno immigrato, Organizza prove di verifica in ingresso, Si esprime sull'individuazione della classe e sezione, Fornisce tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto, Progetta e organizza i laboratori linguistici e laboratori sull'intercultura, Effettua azione di monitoraggio, Predisporre materiali multilingue, Raccoglie la documentazione di Istituto sull'intercultura, Mantiene i contatti con enti locali, servizi, associazioni,)

3.3.3 Bilancio delle competenze

La commissione di accoglienza effettua il Bilancio delle competenze in base all'ordine di scuola, con gli strumenti predisposti dal Collegio dei Docenti, indicativamente su:

italiano	per l'individuazione del livello di competenza e smistamento ai corsi di italiano L2.
ambito logico-matematico	individuazione delle abilità e grado di conoscenze
lingue straniere europee	individuazione delle conoscenze e di un'eventuale lingua veicolare.
competenze trasversali	(senso storico, geografico-scientifico) individuazione delle abilità.

In base ai risultati delle prove di ingresso, potrà essere proposto uno dei seguenti percorsi:

1. Ingresso in classe senza necessità di azioni di sostegno;
2. Ingresso in classe con attività personalizzata con o senza frequenza di laboratorio di alfabetizzazione;
3. Inserimento nella classe con frequenza obbligatoria di corso intensivo di alfabetizzazione

I laboratori di alfabetizzazione dovranno avere carattere di eccezionalità e temporaneità con lo scopo di accrescere la conoscenza della lingua italiana e favorire la partecipazione alle lezioni.

3.3.4. Criteri per l'assegnazione della classe

Si richiamano le norme in materia, pertanto:

- L'alunno sarà inserito secondo l'età, nella classe di riferimento o nella classe precedente secondo il giudizio espresso dal Dirigente supportato dalla commissione d'accoglienza (DPR 3 94/99)

3.3.5. Criteri per l'individuazione della sezione tengono conto di:

- Numero degli allievi per classe
- Presenza di alunni certificati
- Presenza di migranti
- Presenza di situazioni problematiche

3.3.6 Inserimento nella classe

Ciascuna Istituzione Scolastica elaborerà, nel proprio Collegio dei Docenti, modalità di accoglienza e di interazione da attuare in classe, nelle relazioni interpersonali e in rapporto alle discipline, fermo restando che l'uso della lingua è trasversale a tutte le materie di studio e che l'alunno appartiene alla classe.

Collegio e Team docenti, si potranno esprimere riferendosi alle azioni finalizzate a Favorire l'inserimento dell'alunno nella classe (Informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima di attesa, Dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, Individuando un alunno che svolga il compito di tutor), Rilevare i bisogni specifici di apprendimento; Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti

minimi e adattando a loro la verifica e la valutazione; Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero; Informare l'alunno e la famiglia del percorso che la scuola ha predisposto per lui sottoscrivendo il patto formativo; Valorizzare la cultura d'origine; Mantenere i contatti con la Commissione d'accoglienza.

4. Linee guida per il Progetto di Intercultura di istituto

Ciascun Istituto scolastico predispone *il progetto interculturale di istituto*.

Il progetto dovrà contenere indicativamente:

- ❖ I patti formativi;
- ❖ La programmazione dei laboratori interculturali;
- ❖ La programmazione dei laboratori di L2;
- ❖ Il piano di formazione dei docenti e del personale ATA (Istituto o Reti);
- ❖ L'attività di consulenza agli insegnanti nel campo della didattica interculturale;
- ❖ I piani di studio personalizzati;
- ❖ Gli interventi di sostegno alla genitorialità.

Il progetto sarà accompagnato dal piano finanziario.

5. Centro Provinciale Istruzione degli Adulti . CPIA a sostegno delle Reti

Accoglienza; Bilancio delle Competenze; Sostegno e motivazione; certificazione crediti e debiti; Supporto metodologico; formazione/istruzione didattiche specifiche; monitoraggio, elaborazioni statistiche, ricerche, report e valutazione sistema; progettazione; costruzione e preparazione modelli, moduli, sperimentazioni; servizi tecnici; pubblicizzazione offerta e contatti con il territorio

6. Arrivi in corso d'anno

Nel caso di minori in obbligo scolastico che arrivano dopo il 31 agosto, *essi devono essere iscritti alla classe dell'istituto scolastico di appartenenza* (stradario per i minori di 15 anni, primo istituto richiesto e CTP per gli studenti che hanno compiuto i 15 anni)

Nel caso in cui non siano disponibili posti, si informerà l'Ufficio Scolastico Provinciale che provvederà ad individuare posti disponibili in altri istituti di pari ordine (Primaria, Secondaria di I e II grado)

Nel caso in cui non siano disponibili posti nelle classi dell'istituto scolastico di appartenenza né in altro istituto, gli alunni dovranno essere iscritti in un apposito registro della scuola di riferimento, allo scopo di procedere entro e non oltre l'anno scolastico successivo all'inserimento del minore nella classe.

Si descrivono di seguito i percorsi **(A)** per gli alunni con età minore di 15 anni, **(B)**

studenti che hanno compiuto i 15 anni:

(**A**) I minori con nessuna o minima conoscenza della lingua italiana sono temporaneamente inseriti fino alla conclusione dell'anno scolastico in un percorso, nell'ambito della istruzione pubblica, che gli consenta l'apprendimento della lingua italiana e delle competenze di base all'interno dell'istituto di appartenenza o in altro istituto secondo reti costituite.

In ogni caso la permanenza in questo percorso non può superare gli otto mesi.

(**B**) Per gli studenti con età maggiore o uguale a 15 anni il progetto prevede, dopo l'iscrizione già descritta, la strutturazione di un **Front Office**, centro di prima accoglienza, le cui azioni sono svolte dal CPIA, che ha, in questa fase, funzioni di rilevazione e accertamento della conoscenza della lingua italiana e conseguente *primo orientamento/smistamento* verso gli interventi previsti e descritti di seguito:

<i>conoscenza italiano</i>	<i>Intervento</i>	<i>Soggetti e logistica</i>
Livello 0	Corso modulare di alfabetizzazione	CPIA
Livello A1 e A2	Bilancio delle Competenze	CPIA, Centro Impiego e Istituti Scolastici

Livello 0 - Il Progetto prevede per i ragazzi del livello 0 il corso intensivo di alfabetizzazione della durata di tre mesi con successiva rivalutazione e accertamento della conoscenza dell'italiano

Livello A1 e A2 - Il Progetto prevede

- 1) Il Bilancio delle Competenze (test di ingresso condivisi e riconosciuti su base provinciale) in:
Italiano (Accertamento della conoscenza della lingua); Matematica e Lingue straniere (individuazione delle conoscenze e riconoscimento dei crediti), Competenze trasversali (senso storico, geografico-scientifico) per l'individuazione delle abilità
- 2) L'Orientamento e lo smistamento Valutati crediti e competenze, sentite le richieste dell'alunno e della famiglia, viene individuato il percorso di studio e/o di Formazione e quindi, la scuola idonea ad accogliere lo studente, presso la quale avverrà l'iscrizione definitiva

Supporti al Front Office:

	<i>composizione</i>	<i>compiti</i>
Commissione di Accoglienza Provinciale	Dirigenti, Docenti delle II. SS. Docenti del CPIA Referente del Centro per l'impiego	Realizza e consulta un repertorio di di sistemi formativi dei paesi Europei ed ExtraEuropei (valutazione ecc) competenze Individua i criteri per il riconoscimento crediti Propone percorsi per il conseguimento del titolo di licenza della Secondaria I grado
CPIA	Dirigenti Docenti	Corsi modulari di alfabetizzazione Laboratori di supporto, territoriali Tirocinio orientativo con frequenza di moduli didattici nelle discipline specifiche di indirizzo (Professionali, Tecnici, Licei)

Per ambedue i percorsi (A) e (B) il Progetto prevede che genitori, alunni, docenti, sottoscrivano *il patto formativo*, predisposto opportunamente dal team docente, relativo ai seguenti punti:

- Impegno alla frequenza dei moduli per l'apprendimento dell'italiano L2;
- Vincolo di frequenza di uno o più giorni (secondo il livello linguistico raggiunto) nella classe di inserimento e/o nei laboratori per la socializzazione linguistica;
- Impegno alla frequenza di moduli didattici delle discipline specifiche
- Impegno alla frequenza di eventuali corsi estivi per rafforzare le conoscenze linguistiche;

Il patto formativo è predisposto per ciascuna classe o plesso e trasmesso alla commissione d'istituto a cura del docente referente per l'intercultura.

7. Reti di scuole

Le Istituzioni Scolastiche si costituiscono in Reti per offrire percorsi di Istruzione e garantire l'esercizio del diritto allo studio agli alunni che non trovano posto nella

classi di riferimento. L'accesso a tali percorsi è consentito anche agli alunni che, pur essendo inseriti in una classe, necessitano di interventi intensivi per l'insegnamento/apprendimento dell'Italiano. I corsi intensivi suddetti saranno organizzati per moduli di tre mesi.

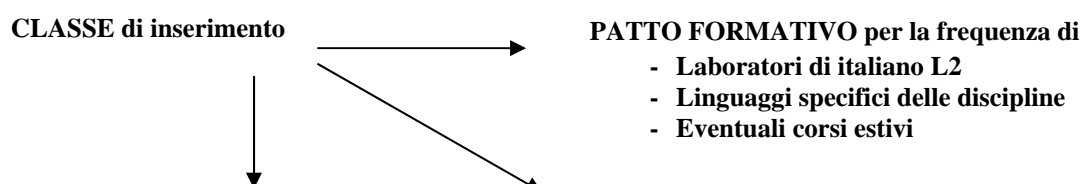
Le Istituzioni Scolastiche si costituiscono in Reti per redigere Piani di Formazione e di consulenza comuni

Le Istituzioni Scolastiche si costituiscono in Reti, di norma, su basi territoriali, coincidenti con le Circoscrizioni o su territori contigui, o per Comuni.

8. L'insegnamento dell'italiano come lingua2

Per facilitare l'apprendimento sia degli elementi di base della lingua italiana che le abilità e il grado di conoscenza in ambito logico-matematico, storico, geografico-scientifico sono organizzati corsi secondo i livelli di seguito elencati:

- Livello 0 - Corsi modulari di 150 ore da effettuarsi in **laboratori organizzati su base territoriale** e da ripetersi ciclicamente ogni 3 mesi con docenti-facilitatori.
- Livello A1- A2 - Corsi di italiano L2, lingua per comunicare, alfabetizzazione con docente e/o facilitatore;
- Livello B1- B2 Lingua per lo studio con docenti disciplinari



LABORATORI DI RETE IN SCUOLE DISSEMINATI SUL TERRITORIO

- > Laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano come L2 organizzati per livelli, con strutturazione modulare e ciclica
- > Laboratori permanenti, cogestiti da insegnanti curricolari e facilitatori linguistici.

PERCORSO INDIVIDUALIZZATO

Tenuto conto:

- Del bilancio delle competenze
- Dei bisogni formativi

9.Valutazione

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri e gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione e gli esplicherà riferendosi in particolare sui seguenti temi:

- Le abilità raggiunte nella conoscenza della lingua italiana
- Le abilità raggiunte rispetto al livello di partenza.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi per competenze.

10.Formazione

Nell'ambito del progetto un ruolo importante è assunto dall'attività di formazione rivolta a Docenti e personale ATA, può essere predisposta dalla singola Istituzione scolastica o da Reti di Scuole. La formazione verterà sui seguenti argomenti:

- Relazione e Accoglienza
- Bilancio delle competenze
- Acquisizione di metodologie per l'insegnamento di italiano come L2
- Tematiche interculturali

Rientra nell'ambito dell'attività di formazione l'attività di consulenza agli insegnanti nella didattica multiculturale delle discipline allo scopo di individuare nuovi contenuti e metodologie.

11. Sostegno alla genitorialità

Gli Enti Locali e gli istituti Scolastici promuoveranno e coordineranno gli interventi di seguito riportati:

- ❖ Attivazione di corsi di alfabetizzazione per genitori e/o adulti stranieri
- ❖ Attività di carattere interculturale per genitori e/o adulti italiani e stranieri
- ❖ Attività di formazione alla Cittadinanza attiva e responsabile per genitori e/o adulti italiani e stranieri
- ❖ Attività di formazione mirata ai temi delle pari opportunità e al ruolo della donna nella famiglia e nella società
- ❖ Attività di formazione all'educazione familiare (metodi educativi, aiutare a studiare)
- ❖ Attività di formazione alla Solidarietà Civile e Sociale per genitori e /o adulti italiani e stranieri con il coinvolgimento del volontariato e del terzo settore
- ❖ Sportello di ascolto
